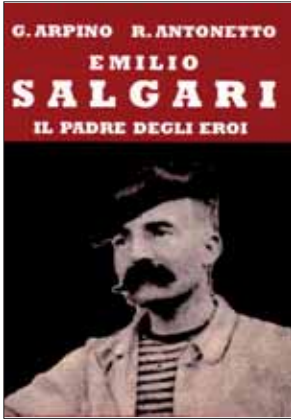


Recensioni e segnalazioni



Giovanni Arpino
Roberto Antonetto

EMILIO SALGARI
IL PADRE DEGLI EROI

Viglongo
Torino, 2010
Pagg. 224
Euro 22,00

In occasione del centenario della morte, avvenuta il 25 aprile 1911, la casa editrice Viglongo, salgariana doc, ha pensato bene di ristampare questa biografia di Emilio Salgari, uscita per la prima volta nel 1982. Il padre di *Sandokan* e del *Corsaro Nero*, nonché di altri innumerevoli personaggi, ebbe una vita complicata conclusasi con una morte atroce. Nato a Verona il 21 agosto 1862, egli abbandonò la casa paterna all'età di quindici anni per farsi marinaio. E così, nel 1878, andò a vivere a Venezia, dove «passa ore e giorni lungo il molo e la Riva degli Schiavoni, spia bastimenti, pedina marinai, sente o immagina di sentire straordinari racconti di terre lontane». Iscrittosi come uditore al primo corso del Regio Istituto Tecnico Nautico Paolo Sarpi, non portò a compimento gli studi, ma ebbe l'occasione di compiere l'unica navigazione della sua vita, su una nave denominata *Italia Una* che, per tre mesi, lo portò su e giù per l'Adriatico. Nonostante ciò, egli riuscì a convincere se stesso e soprattutto gli altri, di aver

percorso miglia e miglia a bordo di numerose imbarcazioni che lo avevano portato a visitare porti lontanissimi. Arrivò persino a sfidare a duello un giornalista del giornale *Adige* per aver messo in dubbio che egli fosse un capitano marittimo di gran cabotaggio. Ma la verità, oramai nota a tutti gli studiosi, è un'altra. «Nessun uragano, nessun capodoglio, nessuna giungla nera videro mai Salgari (...). In nessuna capitaneria di porto del Regno, fra le tante matricole, figura il nome del capitano». Come scrisse Giovanni Mosca: «attraverso i personaggi il pover'uomo cercava di vivere la vita che avrebbe voluto e mai potuto». Fatto questo che, grazie alla sua fervida fantasia, lo portò a scrivere ottantadue romanzi e centoventi racconti. La prima novella, apparsa in una dozzina di puntate, si chiamava *Tay-See*. Ma fu *La Tigre della Malesia*, durata centocinquanta puntate, che segnò il suo successo. La sua felicità fu, però, turbata da eventi funesti riguardanti la sua vita privata. Nel 1887 la madre morì nel giro di quarantott'ore, a causa di una meningite. Il padre si suicidò, il 27 novembre del 1889, gettandosi dalla finestra della casa di un cognato.

Il «Selvaggio Malese», così si firmava nelle lettere alla sua amata Ida Peruzzi, sposerà Ida (Aida, come egli la chiamerà) il 30 gennaio del 1892. Il matrimonio sarà allietato dalla nascita di tre figli. Torino, poi a Genova, e poi nuovamente Torino furono le città che ospitarono la famiglia Salgari che, nonostante la produzione letteraria del Nostro non si fosse arrestata, versò in condizioni econo-

miche al limite della disperazione. Tant'è che prima lui, con una lettera mai spedita indirizzata a un Marchese, e poi la moglie, con una lettera indirizzata all'editore Bemporad, si trovarono costretti a chiedere aiuti economici, mai arrivati. E se Ida-Aida morì nel 1922 in un manicomio, egli, come scrive Claudio Magris, «il fondatore di un'epica, rudimentale, e iperbolica finchè si vuole, ma un'epica, con il bene e il male ancora suddivisi da un colpo netto di scimitarra», egli, che aveva spiegato il suo enorme successo scrivendo che «il segreto della popolarità di uno scrittore è narrare ciò che il lettore vorrebbe

essere», pose fine alla sua vita una mattina del 25 aprile 1911, dopo aver scritto tre lettere, una indirizzata ai suoi figli, una ai suoi editori e un'altra ai direttori dei quotidiani torinesi. *La Stampa* del 26 aprile così riassunse la cronaca di quel tragico gesto: «Emilio Salgari si è ucciso a colpi di rasoio».

Scorrendo le pagine di questa biografia si scopriranno molti altri particolari delle vite di uno scrittore che, pur avendo fatto sognare migliaia di lettori di qualunque età, è stato, a mio avviso, immeritabilmente trascurato e presto dimenticato.

Gianlorenzo Capano



STORIA MILITARE

La rivista per gli studiosi e per i veri
appassionati di storia militare tutti i mesi
in edicola dal 1993

diretta da Erminio Bagnasco
68 pagine, Euro 7,00
www.storiamilitare-aes.com

In ogni numero, rigorosi articoli dedicati agli avvenimenti, agli uomini e ai mezzi (navali, terrestri e aerei) che hanno fatto la storia, accompagnati da un imponente apparato illustrativo. L'immagine d'epoca, sempre puntuale e di elevata qualità, è infatti una delle caratteristiche salienti di questo mensile che si avvale della collaborazione dei più affermati specialisti nei vari settori storico-militari.